



**COMUNE DI PULSANO**  
Provincia di Taranto

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 5 DEL 23/01/2025**

**OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE, DENOMINATO " REGOLAMENTO COMUNALE SULLA REFEZIONE SCOLASTICA E DELLA COMMISSIONE MENSA"**

L'anno duemilaventicinque addì ventitre del mese di Gennaio alle ore 18:20, presso il Convento dei Frati Rifotmati, dietro regolare avviso di convocazione, notificato ai consiglieri comunali in carica e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nei termini di legge, si è riunito in sessione straordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del sig. OLIVA GENNARO e con l'assistenza del Segretario Generale DOTT. ROSARIO CUZZOLINI .

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti n° 14 consiglieri comunali ed assenti n° 3, in conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti:

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PRESENTE</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PRESENTE</b>
D'ALFONSO AVV. PIETRO	SI	SALAMIDA ANNA GIOVANNA	SI
ANNESE SERGIO	--	TARANTINO ANTONIO SIMONE	SI
LIPPOLIS ANTONELLA	SI	TOMASELLI FRANCESCA	SI
LUONGO PIERO FRANCESCO	SI	DEMARCO ANTONELLA	--
OLIVA GENNARO	SI	DI LENA ANGELO	SI
NUNZELLA EMILIA	SI	VERGALLO FRANCO	SI
BOLOGNINO COSIMA	SI	MARRA FRANCESCO	SI
D'AMATO EMILIANO	--	GUZZONE CATALDO ETTORE	SI
SCIALPI ELENA	SI		

Presenti n° 14 Assenti n° 3

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'assessore Cosima Bolognino

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 18/12/2006, modificata con delibera del Commissario Prefettizio n. 14 del 30/04/2007 di approvazione del regolamento di ristorazione scolastica;

Premesso che:

- è stata avviata istruttoria per la valutazione delle condizioni strutturali del plesso De Nicola per l'estensione del servizio di refezione scolastica alla scuola primaria;
  - che a seguito sopralluogo presso il plesso interessato, il servizio SIAN della ASL Taranto con nota n. 0242174 del 18/12/2024 acquisita in pari data al numero 28177 del protocollo comunale, relazionava testualmente: “ ... *l'Istituto è dotato di un'area in cui è presente un'aula didattica che potrebbe essere adibita a refettorio e/o zona porzionamento, adiacente alla quale sono presenti dei servizi igienici dotati di bagno, antibagno e spogliatoio per il personale addetto alla somministrazione degli alimenti.*”;
  - che in ragione di tali potenzialità occorre provvedere ad attrezzare l'area destinata alla sporzionatura ed uniformarla alle indicazioni della Legge 24 marzo 2022 n. 24 in merito alla gestione degli spazi, alle norme igieniche e precauzioni nella somministrazione degli alimenti;
- che risulta opportuno, alla luce anche degli spazi individuati per la zona di sporzionatura e servizi igienici destinabili al personale alimentarista, estendere il servizio a due sezioni della scuola primaria, iniziando il prossimo anno scolastico 2025/2026 con le prime classi delle due sezioni destinate dalla scuola a tempo prolungato;
- che l'estensione del refezione alla scuola primaria porta sostanziali cambiamenti nell'organizzazione e nello svolgimento del servizio attivato da questo Ente finora alla sola scuola dell'infanzia e non solo in termini di adeguamento spazi e dotazione delle attrezzature necessarie a rendere l'erogazione del servizio il più conforme possibile alle disposizioni normative in vigore, ma anche riguardo alle modalità di finanziamento della spesa che risulterà maggiore, alle modalità di accesso al servizio e ai criteri di compartecipazione al suo costo;

Richiamato

il Decreto ministeriale 31 dicembre 1983 che annovera il servizio di refezione scolastica tra quelli pubblici a domanda individuale e, nell'organizzazione di cui al comma 2, considera la compartecipazione al suo costo un atto dovuto;

Atteso che la finalità del servizio è quella di contribuire alla realizzazione del diritto allo studio per tutti i bambini e bambine del territorio;

Che a partire dall'anno scolastico 2025/2026, valutata la situazione di sofferenza economica finanziaria del comune, questa Amministrazione è disponibile ad anticipare la spesa per due sezioni della scuola primaria ubicata presso il plesso De Nicola, ad iniziare da due classi di prima e, progressivamente negli anni a venire, a completamento di due sezioni primarie, dal 2025/2026 al 2029/2030;

che, in ragione delle difficoltà economiche sopraindicate, si ritiene opportuno confermare il dettato dell'art. 13 del vecchio regolamento sulla mensa scolastica che stabilisce che il costo del pasto sia a totale carico delle famiglie per la scuola primaria;

che tale criterio di contribuzione è da considerarsi un impegno imprescindibile da parte delle famiglie interessate e elemento essenziale di scelta in sede di iscrizione;

che è compito della scuola provvedere alla organizzazione e composizione graduale delle sezioni a tempo prolungato;

che in ragione di tale ampliamento del servizio di refezione scolastica si rende opportuno anche aggiornare il regolamento sulla ristorazione scolastica alle nuove condizioni del servizio di refezione scolastica, compreso le nuove modalità di accesso e gestione del servizio;

Che, pertanto, è stato predisposto il Nuovo regolamento sulla refezione scolastica che si allega, composto da 26 articoli;

che in data 17/01/2025 detto regolamento è stato sottoposto alla Commissione consiliare Servizi Sociali, Pubblica istruzione, Sport, Tempo Libero e Turismo”;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso dal responsabile del Settore Pubblica Istruzione espresso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 – 1° comma – D.Lgs. n. 267/2000;

Sentiti gli interventi succedutisi sull'argomento di cui all'allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Con voti favorevoli n.11, contrario n. 1 (Di Lena) ed astenuti n. 2 (Marra e Vergallo), resi per alzata di mano da n. 14 consiglieri presenti, esito accertato e proclamato dal Presidente

**DELIBERA**

Di confermare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Di estendere a partire dal prossimo anno scolastico 2025/2026 il servizio di refezione scolastica a due sezioni della scuola primaria ubicata presso il plesso De Nicola, ad iniziare da due classi di prima, fino a completamento di due sezioni primarie progressivamente negli anni a venire, dal 2025/2026 al 2029/2030;

Di incaricare gli uffici tecnici preposti alla adozione di ogni atto di gestione necessario ed opportuno a rendere l'area destinata alla sporzionatura pasti del plesso De Nicola uniforme alle indicazioni della Legge 24 marzo 2022 n. 24 in merito alla gestione degli spazi, alle norme igieniche e precauzioni nella somministrazione degli alimenti;

Di approvare ed adottare in ogni sua parte a partire dal nuovo anno scolastico 2025/2026 il nuovo regolamento sulla refezione scolastica, denominato "REGOLAMENTO COMUNALE SULLA REFEZIONE SCOLASTICA E LA COMMISSIONE MENSA", che consta di 26 articoli suddivisi per argomento in Titoli dal primo al sesto, allegato al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale e disciplina l'organizzazione, gestione ed accesso al servizio;

Successivamente la presente deliberazione, con n. 11 voti favorevoli - n. 1 contrario (Di Lena) e n. 2 astenuti (Marra e Vergallo), espressi da n. 14 consiglieri presenti, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di legge.



---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **D'ERRICO DOTT.SSA ANNA RITA** in data **08/01/2025** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

**D'ERRICO DOTT.SSA ANNA RITA**

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LUDOVICO PASQUALE** in data **09/01/2025** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

**LUDOVICO PASQUALE**

---

**LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

**Il Presidente**  
**OLIVA GENNARO**

**Il Segretario Generale**  
**DOTT. ROSARIO CUZZOLINI**

---

**NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 162**

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **LIBERA ARCANGELO** attesta che in data 30/01/2025 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibera è esecutiva ai sensi ex art. 134, comma 4 del T.U.E.L..

Pulsano, lì 30/01/2025

Il Firmatario della pubblicazione  
**LIBERA ARCANGELO**



**COMUNE DI PULSANO**  
**Prov. di Taranto**

*SETTORE SERVIZI SOCIALI*  
*PUBBLICA ISTRUZIONE*

**“REGOLAMENTO COMUNALE SULLA REFEZIONE SCOLASTICA E LA  
COMMISSIONE MENSA”**

**TITOLO I “MENSA SCOLASTICA”**

**ART.1 RIFERIMENTI NORMATIVI**

Artt. 42 e 45 del D.P.R. 616/1977, di attribuzione delle funzioni in materia scolastica ai Comuni, tra cui l’organizzazione e gestione del servizio mensa;  
art. 46 di istituzione delle scuole statali.

Circolare del Miur 2270 del 9.12.2019 che richiama la sentenza della Corte di Cassazione del 9.12.2019, che afferma “...il tempo curricolare comprende, unitamente alle attività propriamente disciplinari, attività formative in queste integrate, tra le quali rientrano inequivocabilmente quelle dedicate alla consumazione del pasto a scuola. Pertanto, essendo il tempo dedicato alla refezione scolastica ricondotto nell’alveo del tempo scuola, ne deriva la necessità che le istituzioni scolastiche lo considerino a tutti gli effetti parte integrante, e caratterizzante, della proposta formativa che, in ogni sua articolazione, presentano alle famiglie e che queste accettano al momento dell’esercizio del diritto di scelta educativa”.

Decreto ministeriale 31 dicembre 1983 che annovera il servizio di refezione scolastica tra quelli pubblici a domanda individuale e la compartecipazione al suo costo un atto dovuto, comma 2 “... *gli enti locali sono tenuti a chiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato*”.

D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159 - “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)”.

**ART. 2 FINALITA’ DEL SERVIZIO**

Contribuire alla realizzazione del diritto allo studio per tutti i bambini e bambine del territorio.

### **ART. 3 NATURA E FUNZIONI DEL SERVIZIO MENSA**

Il servizio di mensa rientra nel sistema di garanzia del diritto allo studio, in quanto consente la permanenza a scuola agli alunni che frequentano il tempo pieno o le attività scolastiche programmate nei rientri pomeridiani, rappresentando in aggiunta un importante momento educativo e di socializzazione.

L'Amministrazione Comunale, quale rappresentante della comunità locale, interviene nell'educazione alimentare del bambino nel periodo in cui questi ha particolarmente bisogno di nutrimento sano, vario ed equilibrato nella sua composizione.

La refezione ha natura puramente educativa e favorisce l'inserimento dell'alunno in ambito scolastico, pertanto non riveste carattere meramente assistenziale anche se in taluni casi, può contribuire a risolvere difficoltà materiali della famiglia e supportare la scelta dell'offerta formativa.

### **ART. 4 MODALITA' DI GESTIONE**

La refezione scolastica è garantita mediante l'affidamento del servizio ad impresa specializzata. Per il Comune di Pulsano, l'esternalizzazione è di competenza dell'"Unione dei comuni terre del mare e del sole" previa delega della funzione di attivazione del servizio. L'Unione dei Comuni compare nella fattispecie come Stazione Appaltante. In caso di diverse scelte gestionali, l'Ente adotterà relativi atti di indirizzo politico e conseguenziali provvedimenti di competenza gestionale amministrativa.

Il Servizio osserva, in linea di massima, il calendario scolastico, esclusi i periodi delle vacanze e delle eventuali sospensioni delle lezioni.

Ogni anno, prima dell'inizio delle lezioni, l'Amministrazione comunale stabilisce in accordo con la scuola l'inizio e il termine di erogazione del servizio.

### **ART. 5 DESTINATARI DEL SERVIZIO**

Il servizio è rivolto agli alunni ed alunne delle scuole dell'infanzia e primarie statali del territorio, che rispetto al modello orario di attività scolastica prolungano la permanenza a scuola fino al pomeriggio. Detto servizio, se sussistono i presupposti, potrà essere esteso anche agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Per quanto riguarda il servizio mensa nella scuola primaria, sarà erogato inizialmente a favore di due sezioni a partire dall'anno scolastico 2025/2026, servendo un numero di due classi prime, fino a progressivo completamento delle cinque classi negli anni scolastici successivi.

### **ART. 6 FONTI DI FINANZIAMENTO**

Il servizio è finanziato da entrate correnti dei bilanci di competenza, dalla compartecipazione dell'utenza, dal contributo regionale e dal contributo Miur.

#### **ART. 7 COPERTURA DEI COSTI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Per la scuola dell'infanzia si applica il principio della retta non generalizzata, stabilendo tariffe agevolate e differenziate con riferimento alle diverse fasce economiche di appartenenza degli utenti, sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente I.S.E.E., per prestazioni agevolate rivolte a minorenni come sancito dall'art. 7 del D.P.C.M. n. 159/2013.

Le tariffe applicate all'utenza sono determinate annualmente dalla Giunta Comunale.

#### **ART. 8 COPERTURA DEI COSTI PER LA SCUOLA PRIMARIA**

Per quanto attiene al servizio presso la scuola primaria, il costo sarà a totale carico delle famiglie richiedenti, fatto salvo l'onere economico che si assume il Comune di anticipare la spesa del servizio e i costi per la selezione dell'impresa affidataria del servizio.

#### **ART. 9 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO, COMUNICAZIONE GIORNALIERA DEI PASTI E SORVEGLIANZA**

A fruire del servizio è ammesso il personale insegnante e ausiliario (A.T.A.) addetto alle classi con il compito educativo e di vigilanza.

Alle cucine, in caso di gestione diretta e alla sala adibita al porzionamento dei pasti trasportati è ammesso soltanto il personale ausiliario ed il personale addetto al servizio. Può essere ammesso, eccezionalmente, altro personale le cui funzioni o mansioni presentino una qualunque connessione con il servizio, purché autorizzati dal competente ufficio comunale.

La comunicazione alla ditta del numero dei pasti data dalla rilevazione delle presenze giornaliera degli alunni, sarà registrata dal personale scolastico a ciò assegnato dalla scuola, mediante la piattaforma informatica.

Per l'erogazione dei pasti agli insegnanti, all'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente Scolastico provvederà a comunicare il numero degli insegnanti curricolari ed eventualmente di sostegno aventi diritto per ogni classe.

Qualora un alunno si assenti da scuola dopo la prenotazione dei pasti, senza che ne sia stato dato preventivo avviso, il pasto prenotato anche se non consumato sarà comunque addebitato all'utente medesimo.

La sorveglianza degli alunni che usufruiscono del pasto di ristorazione scolastica è posta in carico al personale insegnante.

## **ART. 10 – MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO**

Le famiglie, che scelgono l'offerta formativa a tempo pieno, devono provvedere all'iscrizione al Servizio della Refezione Scolastica secondo le modalità ed i termini fissati dall'Amministrazione Comunale. L'iscrizione deve avvenire necessariamente attraverso l'impiego di piattaforme informatiche all'uopo predisposte dall'ente.

L'iscrizione *on line* – nel rispetto dei principi di semplificazione amministrativa – è l'unica modalità attraverso la quale gli utenti possono fruire del Servizio. La richiesta viene effettuata nel primo anno di fruizione del servizio stesso. Per gli anni scolastici successivi dovrà essere comunque confermata sempre attraverso l'apposita procedura *on line*.

La conferma di iscrizione per gli anni successivi è consentita soltanto per coloro che non presentano morosità negli anni precedenti. Per gli anni scolastici successivi al primo, salvo i casi segnalati dai Servizi Sociali, non potranno essere ammessi al servizio gli utenti che presentino una morosità riferita all'anno scolastico precedente, fino a quando tale morosità non sia stata completamente sanata, salvo la definizione di un piano di rientro del credito concordato con l'Ufficio comunale.

La presentazione della domanda di iscrizione al servizio comporta l'integrale ed incondizionata accettazione di quanto previsto dal presente Regolamento.

## **ART. 11 – ESTENSIONE DEL SERVIZIO AD ALTRE CATEGORIE DI UTENTI**

Possono accedere al servizio anche gli anziani o disabili che vivono particolari condizioni socio familiari, in tali casi la tariffa a carico dell'utente è pari al costo del pasto senza riduzioni, salvo casi di particolare urgenza e gravità seguiti e/o segnalati dal servizio sociale comunale, che può disporre anche l'esonero parziale o totale.

## **ART. 12 – MODALITA' DI PAGAMENTO DEL SERVIZIO E CONTROLLO E RECUPERO CREDITI**

Il pagamento del servizio deve essere anticipato rispetto alla sua fruizione; deve avvenire con modalità online direttamente sul portale informatico attivato all'uopo dal Comune, ovvero tramite PagoPA o con MAV presso gli uffici postali o esercizi autorizzati.

Gli utenti del servizio mensa devono corrispondere al Comune la quota a carico in applicazione del criterio di compartecipazione al costo del servizio secondo le percentuali previste all'art. 17, costo adeguato all'indice Istat e approvato con delibera annuale di Giunta Municipale. Il controllo dei pagamenti verrà effettuato dall'Ufficio Pubblica Istruzione o dal servizio accertamenti e riscossioni se incaricato dall'Ente, che provvederà ad inviare all'utente insolvente n.2 solleciti di pagamento. Trascorso il termine di pagamento indicato nel secondo sollecito, si procederà al recupero forzato con iscrizione nei ruoli coattivi o con ingiunzione fiscale ai sensi del R.D. 14/04/1910 N. 639. Gli utenti che non sono in regola con il pagamento del servizio relativo all'anno scolastico precedente non potranno usufruire della mensa scolastica, finché non avranno regolarizzato la loro posizione.

È data facoltà all'utente di scegliere l'acquisto di pacchetti/buoni-pasto, come da piattaforma informatica.

Non si accede al servizio in assenza di pagamento.

Nel mese di maggio presso l'ufficio comunale verrà effettuato il calcolo consultivo della quota pagata dall'utente e dei pasti effettivamente consumati, in caso di accertamento di irregolarità da parte dell'utente si attiveranno d'ufficio, le normali azioni di rivalsa.

### **ART. 13 – AGEVOLAZIONI ED ESENZIONI**

La richiesta di esenzione o di riduzione deve essere presentata dai genitori all'Ufficio Servizi Sociali del Comune entro il 30 Settembre, che accerterà in via definitiva la possibilità di autorizzare l'esonero o la riduzione ad una tariffa di fascia di reddito inferiore. L'esonero dal pagamento sarà accolto, anche per determinati periodi di tempo, per casi gravi e multiproblematici che esulano dalla valutazione dell'ISE, quali la sopravvenuta morte del coniuge lavoratore o comunque il documentato venire meno dell'unica fonte di reddito di cui prima il richiedente disponeva.

Qualsiasi falsa dichiarazione è perseguibile a norma del codice penale.

I casi di esonero totale o parziale saranno approvati con determinazione del responsabile del settore servizi sociali.

### **ART. 14 - DEFINIZIONE E OBBLIGO DI PAGAMENTO**

La mensa scolastica è un servizio nell'ambito della Scuola statale di Pulsano, essa consiste nella somministrazione dei pasti, dietro domanda, agli alunni regolamenti iscritti.

I genitori, i tutori, gli affidatari dei bambini utenti e i soggetti di cui al comma seguente devono pagare la tariffa giornaliera del servizio nei modi e nei tempi previsti dal presente regolamento.

### **ART. 15 - DETERMINAZIONE DELLA FASCIA DI CONTRIBUZIONE**

Al fine di determinare la fascia di contribuzione a carico degli utenti sarà considerato l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in vigore al momento dell'avvio del servizio, fatto salvo i casi di cui all'art. 13 del presente regolamento.

La Giunta Municipale si riserva la facoltà di aggiornare annualmente i limiti minimi e massimi delle fasce ISEE in considerazione degli aumenti dei costi del servizio.

### **ART. 16 – ATTIVITA' DI CONTROLLO, ACCERTAMENTO E REVOCA BENEFICIO**

Tutta la documentazione prodotta in sede di iscrizione al servizio o in aggiornamento sarà soggetta a verifiche secondo quanto consentito dalle Leggi dello Stato (D.P.R. 445/2000).

In particolare le verifiche saranno volte ad appurare la veridicità delle dichiarazioni

rese dai richiedenti, attraverso l'avvio di accertamenti ritenuti più opportuni al caso ed eventualmente anche attraverso l'ausilio del Comando di Polizia Municipale.

I cittadini che abbiano usufruito indebitamente dell'agevolazione tariffaria su dichiarazioni mendaci o su falsa documentazione sono punibili per legge ai sensi dell'articolo 496 del Codice Penale.

Nel caso di accertamento di indebita agevolazione tariffaria si procederà alla revoca del beneficio con avvio del recupero delle somme dovute.

#### **ART. 17 – TARIFFE APPLICATE AL COSTO DEL SERVIZIO EROGATO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Per quanto riguarda la quota di compartecipazione dell'utente al costo del servizio, si adatterà il criterio della tariffa giornaliera. Le tariffe si applicano agli utenti frequentanti la scuola dell'infanzia.

Per la scuola dell'infanzia, il contributo a carico dell'utente e l'onere per l'Ente, è calcolato applicando la seguente tabella, distinta in cinque fasce distinte su base ISEE, aggiornato.

<b>Fascia</b>	<b>VALORE I S E E</b>	<b>Quota a carico dell'utente</b>	<b>Quota a carico del comune</b>
<b>A</b>	<b>Da 0 a € 3.544,32</b>	<b>25%</b>	<b>75%</b>
<b>B</b>	<b>Da €.3.544,33 a € 7.088,64</b>	<b>65%</b>	<b>35%</b>
<b>C</b>	<b>Da €.7.088,65 a €.10632,98</b>	<b>75%</b>	<b>25%</b>
<b>D</b>	<b>Da €.10632,99 a €.14177,31</b>	<b>85%</b>	<b>15%</b>
<b>E</b>	<b>Oltre € 14177,32</b>	<b>95%</b>	<b>5%</b>

Per costo complessivo del pasto singolo si intende compresa anche l'IVA.

Per tariffa giornaliera si intende per giorno di effettiva presenza dell'utente in mensa.

Gli utenti non residenti nel Comune di Pulsano pagheranno il 100% del costo per singolo pasto.

Ai portatori di handicap che rientrano nei criteri della legge n. 104/92, viene concesso ai sensi della medesima legge il servizio mensa gratuito.

#### **ART. 18 CRITERI DI PAGAMENTO SERVIZIO EROGATO SCUOLA PRIMARIA**

Per la scuola primaria il costo del pasto giornaliero è a totale carico dell'utente.

## **TITOLO II “COMMISSIONE MENSA”**

### **ART. 19 – COMMISSIONE MENSA**

#### **19/ 1 – FUNZIONI**

La Commissione Mensa svolge, nell'interesse degli utenti, attività:

- di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, facendosi carico di rappresentare le diverse istanze che pervengono dall'utenza;
- di verifica del rispetto degli standard qualitativi del servizio;
- di monitoraggio sul gradimento del pasto, anche attraverso schede di valutazione, predisposte d'intesa con l'Amministrazione Comunale e il Servizio di Dietetica dell'Azienda per i servizi Sanitari;
- consultive nei riguardi dell'Amministrazione Comunale, per quanto riguarda le variazioni dei menù, gli orari, le modalità di erogazione del servizio;
- di proposta all'Amministrazione Comunale in ordine al funzionamento del servizio, al suo miglioramento e ad iniziative di educazione alimentare;

I pareri della Commissione mensa non sono in alcun modo vincolanti per l'Amministrazione Comunale.

#### **19/ 2 – COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE**

La Commissione Mensa è composta da:

- 2° rappresentanti dei genitori di alunni che utilizzano la mensa per ciascun plesso scolastico (di cui uno supplente) e per ciascun grado di scuola interessata;
- 2° rappresentanti degli insegnanti per ogni plesso scolastico ove sia attivo il servizio di ristorazione (di cui uno supplente).

I rappresentanti dei genitori sono designati dai consigli di interclasse o intersezione di ciascun plesso, mentre per gli insegnanti dai corrispettivi organici di plesso saranno nominati ogni anno scolastico dai Dirigenti Scolastici.

I nominativi dei rappresentanti dovranno essere comunicati per iscritto all'Amministrazione Comunale a cura dell'autorità scolastica entro il 15 novembre.

Per garantire la continuità del funzionamento della Commissione mensa, fino alla nomina della nuova commissione mensa, resteranno in carica i rappresentanti degli insegnanti e dei genitori del precedente anno scolastico.

I rappresentanti dei genitori possono essere riconfermati nella carica al massimo per tre anni consecutivi.

Fanno parte di diritto della Commissione Mensa, e senza facoltà di voto:

- Il Sindaco o l'Assessore Comunale all'Istruzione, in qualità di Presidente;
- nr. 2 Consiglieri Comunali, 1 di maggioranza e 1 di minoranza, eletti dal Consiglio Comunale;
- Il Dirigente comunale competente o suo delegato;

- I Dirigenti scolastici o propri delegati;
- Un rappresentante dell’Azienda sanitaria competente per territorio;
- Un rappresentante della Ditta appaltatrice.

### **19/ 3 – FUNZIONAMENTO**

L’Amministrazione comunale provvede, con proprio formale atto, alla nomina ed ufficiale costituzione della Commissione per ciascun anno scolastico.

Le funzioni dei componenti sono gratuite.

La Commissione si riunisce presso la Sede municipale, che mette a disposizione le strutture e quanto necessario al suo funzionamento.

L’elenco dei membri della Commissione è esposto all’albo pretorio comunale, all’albo degli Istituti scolastici interessati ed in apposito spazio visibile al pubblico delle mense scolastiche.

Il Presidente della Commissione la rappresenta, ne presiede le sedute, ne dirige i lavori assicurandone il buon andamento.

Il Presidente sottoscrive inoltre i verbali delle sedute della Commissione.

La Commissione si riunisce su convocazione del Presidente almeno tre volte l’anno.

La Commissione può essere convocata, in occasioni diverse da quelle delle sedute annuali sopra previste, di iniziativa del Presidente o dell’Amministrazione Comunale o su richiesta di almeno la metà più uno dei componenti.

Le convocazioni sono disposte dal Presidente e sono trasmesse ai componenti a cura dell’Ufficio cui è demandata la gestione del servizio di refezione scolastica e recapitate almeno 5 giorni prima delle sedute.

### **19/ 4 - TIPOLOGIA DEI CONTROLLI**

La Commissione Mensa può:

- Controllare che il locale di refettorio (ed i relativi arredi) sia mantenuto pulito;
- Controllare il rispetto del menù giornaliero e delle eventuali diete speciali (previste per motivi sanitari od etnico – religiosi);
- Appetibilità e gradimento del cibo. Potranno assaggiare il pasto porzione assaggio distribuita dal personale della mensa, al momento della distribuzione);
- Rispetto dei tempi di consegna e somministrazione del cibo;
- Corrispondenza tra numero dei pasti e presenza degli utenti;

Ogni componente della Commissione Mensa, per le sue segnalazioni, potrà utilizzare l’apposita scheda da trasmettere all’ufficio istruzione.

Eventuali osservazioni, richieste di chiarimenti, lamentele o segnalazioni di disservizio o di irregolarità devono essere inoltrate all’ufficio Istruzione.

### **19 / 5 - MODALITA’ DEL CONTROLLO**

I controlli, non potranno essere effettuati con un numero inferiore a tre rappresentanti.

I sopralluoghi non sono preceduti da alcun preavviso.

I componenti della Commissione potranno accedere esclusivamente ai locali di distribuzione e di consumo dei pasti.

L'accesso è inoltre soggetto alle disposizioni del Dirigente scolastico nell'ambito delle specifiche competenze.

Non devono in alcun modo interferire con l'attività del personale addetto alla mensa scolastica, né dovrà darsi alcun tipo di osservazione o contraddittorio con il suddetto personale.

L'attività della Commissione si deve limitare alla sola osservazione delle procedure e dell'andamento del servizio, quali si manifestano durante la distribuzione ed il consumo dei pasti.

I membri della Commissione:

- Non devono toccare alimenti crudi, cotti, pronti per il consumo, stoviglie e posateria;
- Non devono utilizzare i servizi igienici eventualmente riservati al personale di cucina o di distribuzione,
- Non devono chiedere il gradimento del cibo agli utenti.

I componenti della Commissione che non si attenessero alle prescrizioni suddette saranno allontanati dai locali dal personale scolastico addetto.

#### **ART. 20– ALTRE FUNZIONI**

Per ogni sopralluogo sarà utilizzata l'apposita scheda allegata al presente documento Sub A), che dovrà essere debitamente compilata e successivamente trasmessa al Presidente della Commissione.

Qualsiasi osservazione e qualsiasi irregolarità dovranno essere segnalate all'Amministrazione comunale con comunicazione scritta, in maniera precisa e circostanziata.

Ogni componente della Commissione Mensa ha diritto di ricevere dall'Amministrazione Comunale ogni informazione utile per lo svolgimento dei suoi compiti.

### **TITOLO III “AUTORIZZAZIONI E UTILIZZO ESTERNI”**

#### **ART. - 21 SOGGETTI ESTERNI AVENTI DIRITTO**

a) il servizio mensa è gratuito:

- per il personale adibito all'assistenza dei disabili scolarizzati
- per i componenti della Commissione mensa, regolarmente autorizzati dall'Amministrazione Comunale, in occasione di controlli del servizio erogato ai bambini
- per il personale che gestisce iniziative di animazione e di assistenza organizzate dall'Amministrazione Comunale direttamente o in collaborazione con privati

- per particolari iniziative promosse o sostenute dall'amministrazione Comunale
  - per gli inserimenti lavorativi a carattere terapeutico che operano nelle strutture scolastiche.
- b) Potranno usufruire della refezione dietro la corresponsione del costo complessivo del pasto, definito annualmente dall'Amministrazione:
- Il personale docente che opera nelle scuole che assiste e vigila a mensa gli alunni (reintegro con rimessa dello stato)
  - Il servizio di mensa potrà essere consentito in via eccezionale ad esterni, in occasione di visite di scolaresche provenienti da fuori Comune, di particolari iniziative organizzate dalle autorità scolastiche (con pagamento della quota pasto pari al costo del menù del momento)
  - Per iniziative scolastiche che coinvolgono gli adulti (insegnanti, direttori, presidi, ecc...) per le quali si faccia richiesta della mensa scolastica, deve essere corrisposta una quota pari al costo complessivo del pasto. Nel caso in cui si richiedano delle variazioni ai menù, che comportino aumenti dei costi delle derrate alimentari, tale quota potrà essere adeguatamente aumentata, con specifica delibera di Giunta.

#### **Art. - 22 CASI PARTICOLARI**

L'Amministrazione Comunale si riserva la valutazione di casi particolari, dietro presentazione di richiesta scritta, per l'eventuale concessione d'ulteriori autorizzazioni, stabilendo nel contempo la tariffa.

### **ITOLO IV° “SOGGETTI CHE SVOLGONO IL SERVIZIO”**

#### **ART. -23 TIPO DI GESTIONE**

Il servizio di mensa scolastica può essere erogato:

- a) direttamente dall'Amministrazione Comunale con proprio personale, se dispone di idonei locali adibiti alla preparazione dei pasti muniti di relativa autorizzazione sanitaria e di quanto altro disposto della normativa in materia;
- b) da soggetti esterni all'Amministrazione Comunale, attraverso gara d'appalto, secondo la modalità di aggiudicazione prevista del codice dei contratti in vigore.

### **ITOLO V° “SERVIZIO PASTI A DOMICILIO”**

#### **ART. 24 - ISTITUZIONE SERVIZIO**

L'istituzione e la regolamentazione del servizio, sono attuati con deliberazione della Giunta Comunale, qualora ne intervengano reali esigenze.

L'organizzazione del servizio è di competenza dell'Ufficio delle Politiche Sociali e Assistenziali.

## **TITOLO VI° “DISPOSIZIONI FINALI”**

### **ART. 25 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Per tutto quanto non specificato e contemplato nel presente Regolamento, si deve fare riferimento alla normativa nazionale, regionale, provinciale ed allo statuto comunale. Con l'entrata in vigore del presente regolamento s'intendono abrogati tutti i precedenti provvedimenti incompatibili od in contrasto con lo stesso.

### **ART. 26 - TERMINE INIZIALE DI VIGENZA**

Il presente Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e pubblicato a termine di legge, sostituisce in ogni sua parte ogni altro regolamento sulla ristorazione scolastica adottato dal Comune di Pulsano ed entra in vigore il: immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 14 – comma 4 – del D.Lgs. 267/2000-



# COMUNE DI PULSANO

## VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE

“Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Sport, Tempo libero e Turismo”

L'anno 2025 il giorno 17 del mese di gennaio, giusta convocazione inviata con nota 820 del 13 gennaio 2025, regolarmente notificata agli interessati, alle ore 8.15 si è riunita la suddetta commissione.

Sono presenti il presidente della Commissione Angelo Di Lena ed i componenti: Scialpi Elena, Salamida Anna Giovanna, Tarantino Antonio Simone. E' presente la responsabile del servizio dott.ssa D'Errico Annarita. Alle ore 8.30 arriva l'assessore Bolognino.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il dipendente Arcangelo Libera. Il Presidente Di Lena comunica ai componenti della commissione il punto all'ordine del giorno: *Approvazione nuovo regolamento comunale, denominato "Regolamento comunale sulla refezione scolastica e della commissione mensa"*.

Si inizia a discutere del punto e il Presidente Di Lena cede la parola all'assessore Bolognino che relaziona sul punto. La responsabile D'Errico fornisce ulteriori chiarimenti. Il Consigliere Di Lena legge alcune proposte che ritiene integrare nel regolamento che dichiara aver già inviato all'assessore Bolognino.

Dopo ampia discussione si passa alla votazione del punto:

favorevoli: 3 (Tarantino, Scialpi, Salamida)

contrari: 1 (Di Lena)

La riunione termina alle ore 9,20

Fatto, letto, confermato e sottoscritto

*Angelo Di Lena*  
*Anna Salamida*  
*Antonio Tarantino*  
*Annarita D'Errico*  
*Assessore Bolognino*

**Presidente Oliva**

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno che è: «**Approvazione nuovo Regolamento comunale denominato “Regolamento comunale sulla refezione scolastica e del Commissione Mensa”**».

Prego, Assessore Bolognino.

**Assessore Bolognino**

Buonasera Presidente, Segretario, Sindaco, Consiglieri e cittadini.

«Il Regolamento comunale sulla refezione scolastica e la Commissione Mensa, che oggi sottoponiamo all'approvazione di questa Assise, è in realtà un aggiornamento del Regolamento approvato dal Consiglio comunale con atto numero 76 del 18 dicembre 2006, modificato con delibera del Commissario Prefettizio numero 14 del 30 aprile 2007, processo necessario per garantire che le norme siano sempre pertinenti, efficaci e in linea con le esigenze della comunità.

In particolare, sono cambiate le modalità di iscrizione al servizio per adeguare il Comune alla normativa sulla informatizzazione della Pubblica Amministrazione; si è passati, quindi, da iscrizione su carta a modalità online su piattaforma specifica, aggiornamento degli articoli delle condizioni di gestione, estensione del servizio di refezione alla scuola primaria, ampliamento del numero dei componenti della Commissione Mensa ai genitori della scuola prima.

Maggiore attenzione nell'iter amministrativo propedeutico all'avvio del servizio per il prossimo anno scolastico, abbiamo posto alla refezione estesa alla scuola primaria che interesserà inizialmente due prime classi, per giungere progressivamente, negli anni a venire alla formazione di due sezioni, cioè dieci classi, per un motivo importante: assicurare alle famiglie più offerte formative nella scelta del percorso scolastico per i propri figli.

L'attivazione del servizio, infatti, è una risposta alle richieste della comunità, richieste più volte presentate negli anni precedenti sia all'Amministrazione che alla scuola. Il costo del servizio trattato nell'articolo 8 del nuovo Regolamento, dal titolo “Copertura dei costi per la scuola primaria” è a totale carico delle famiglie, così come regolamentato anche nei vecchi Regolamenti 2006/2007, articolo 13 “Tariffe” comma 3.

Il principio è rimasto invariato perché il Comune non si trova in condizioni economiche favorevoli tali da poter attivare nuovi servizi, che comportino un importante onere di spesa, come sarebbe quello della ristorazione scolastica. A prescindere dal numero delle classi interessate, anche dieci classi richiederebbero oneri a carico del Comune superiori a 200.000 € all'anno.

Si badi bene...»

**Presidente Oliva**

Vi vedo interessati l'esposizione del punto...

**Assessore Bolognino**

Sì, molto.

**Presidente Oliva**

...tutti e tre interessati. Vi sto vedendo proprio focalizzati su quello che sta dicendo l'Assessore Bolognini. Siccome dovrete sicuramente fare il vostro intervento, poi...

*(Interventi fuori microfono)*

Grazie. Ho capito, però sta parlando l'Assessore sul Regolamento, credo che sia...

*(Intervento fuori microfono)*

Comunque...

*(Intervento fuori microfono)*

No, è giusto per... E' un inciso! Dai, andiamo avanti!

**Assessore Bolognino**

«...si badi bene che anche il costo a totale carico dell'utente non esonera l'Ente dal sostenere comunque nuove spese che attengono all'adeguamento degli spazi per lo sporzionamento dei pasti, bagni e antibagno per il personale alimentarista, costo per il personale scolastico presente e continua manutenzione.

La Scuola ha preso atto delle condizioni economiche dell'Ente e ha accolto l'attivazione del servizio così proposta, in quanto è necessario variare le proposte formative e sarà l'unica Istituzione, così come impone la Legge, a provvedere all'organizzazione e composizione delle classi con servizio mensa.

In Commissione Pubblica Istruzione prima e sui *media* poi, abbiamo sentito e letto critiche riguardo ai criteri di pagamento del servizio alla scuola primaria da parte di un esponente politico della minoranza, che proporrebbe l'adozione anche alla primaria delle fasce ISEE per calcolare la quota di partecipazione a carico dell'utente.

Al riscontro, mi trattengo velocemente nell'evidenziare alcune considerazioni: comprendo la natura della critica perché, in ogni caso, si è dell'avviso che bisogna fare opposizione, ma qui non dobbiamo fare scelte responsabili per compiacere qualcuno, qui dobbiamo responsabilmente, con coscienza e conoscenza valutare la situazione economica del Comune e la questione della ristorazione scolastica. Abbiamo ritenuto importante dare una risposta realistica e sostenibile, tenendo conto della normativa in materia e delle difficoltà economiche dell'Ente che spetta a tutti, maggioranza, minoranza e comunità intera, gestire adeguatamente.

Ciò che non comprendo, invece, è il motivo per il quale questa Amministrazione, secondo il Consigliere di minoranza, avrebbe interesse a trattare le famiglie in maniera discriminante. Quale utile ne trarrebbe l'Amministrazione nel fare una distinzione fra le famiglie in base alla loro situazione economica o sociale?

Forse il Consigliere dovrebbe rivolgere la sua attenzione a leggersi tutti gli articoli del Regolamento, anche quelli riferiti alle agevolazioni o esoneri contenuti nell'articolo 13. Vorrei ricordare che compito, tra gli altri, dell'Amministrazione è quello di gestire risorse limitate, attivare servizi mirati, rispondendo meglio alle esigenze di diversi gruppi e non l'omologazione delle possibilità. Non è certo che tutte le famiglie vogliano scegliere un percorso formativo a tempo pieno, ragione per cui non prevedere campi di scelta potrebbe divenire un'imposizione di un servizio e del relativo costo, anche se in percentuale. Garantire la sostenibilità economica del

nuovo servizio, evitando di sovraccaricare le finanze comunali: con tale modalità di gestione e scelta, noi ci impegniamo a garantire la sostenibilità del servizio alla primaria, per prepararci poi alla sua innovazione.

Invito, pertanto, il Consigliere di minoranza, nella sua parafrasi del Regolamento comunale, a non alimentare pregiudizi nella popolazione e a non diffondere notizie che non corrispondono al dato di realtà.

Preciso, inoltre, che a soli due giorni dall'apertura delle iscrizioni, sono pervenute undici domande per il plesso "De Nicola" per la classe prima, di cui sette sono per il tempo pieno.

### **Presidente Oliva**

Grazie, Assessore Bolognino.

Apriamo il dibattito.

Ci sono interventi sul punto?

Prego, Consigliere Di Lena.

### **Consigliere Di Lena**

Ringrazio il Presidente e l'Assessore. Grazie a Dio, siamo in democrazia e ci permettiamo di manifestare il nostro pensiero, sempre nel rispetto delle persone.

Se dovessi descrivere ad un alieno il mio paese, direi: "Ma tu hai mai letto Pinocchio? Hai presente il Paese dei Balocchi? Luogo immaginario dove si pensa solo a divertirsi, senza dovere sottostare ad obblighi o impegni. Beh, allora benvenuto a Pulsano! Tante feste ti aspettano! Vieni e divertiti! Tranquillo! E' tutto offerto dal Comune di Pulsano, tanto gli indigenti non hanno bisogno di aiuto, sono solo la cornice di un quadro fatto di debiti, debiti e per finire ancora e soltanto debiti".

La deliberazione - cara Assessore - (e dovete imparare a studiare gli atti, tutta l'Amministrazione deve imparare a studiare gli atti, visto che fate spesso lezioni di TUEL al sottoscritto) - numero 153/2024 della Corte dei Conti conferma quello che da un decennio si sapeva: il Comune di Pulsano non riesce a coprire le spese, non ha sufficienti entrate per coprire le proprie uscite.

Senza annoiarvi sulle numerose criticità dei Bilanci comunali depositati e le incongruenze ripetute per decenni, la Corte dei Conti invita l'Amministrazione ad assicurare all'Ente un graduale riequilibrio finanziario e per poterlo fare - caro Assessore Bolognino, alle prime armi, anziché essere così in tono polemico, imparasse ad essere un po' più umile - si legga la pagina 7. Nella delibera della Corte si consiglia quali potrebbero essere - a pagina 7 - gli interventi da applicare, e tra questi vi sono anche i servizi a domanda individuale, cara Assessore Bolognino, mensa e scuolabus.

Allora la domanda è semplice: perché non consentite a chi ne ha veramente bisogno la possibilità di avere un'adeguata retta in base alle circostanze lavorative e familiari dei nuclei familiari indigenti? E non, come dice lei, che adotto... che dobbiamo compiacere qualcuno. Non dobbiamo competere nessuno.

Allora, è tanto complicato capire questo concetto?

L'Ufficio Servizi sociali credo che sappia benissimo quali potrebbero essere le famiglie bisognose. Aiutare non fa male.

Per finire, sempre la Corte dei Conti evidenzia l'utilizzo errato di somme vincolate, quindi la domanda che mi faccio è: i trasferimenti ministeriali previsti per la copertura parziale del servizio mensa e scuolabus sono stati utilizzati correttamente? Se sì, tali somme non potrebbero essere utilizzate per agevolare i bisognosi, caro Assessore?

E, quindi, caro Assessore, studiatevi meglio le note della Corte dei Conti, così evitate questi errori, perché noi non facciamo delle politiche per compiacere qualcuno, noi facciamo delle politiche per mettere nelle condizioni le famiglie di essere trattate tutte alla stessa stregua. I ricchi devono avere tariffe da ricchi e la gente più umile, di avere tariffe più umidi. Quindi tutto in modo proporzionato, senza discriminazione alcuna.

Inoltre, sempre in maniera costruttiva, io avevo posto in Commissione degli emendamenti, sempre per il bene dei cittadini, su questi emendamenti - che vi illustrerò - mi sarei aspettato un dialogo e, invece, nonostante la mia volontà di apertura appena mi stato invitato dall'Assessore a riunire la Commissione, appena gli ho inviato - anche per collaborare insieme all'Assessore e l'Amministrazione - dei suggerimenti da prendere in considerazione, non mi è stato preso in considerazione nulla.

Quindi, io sono sempre quell'Angelo Di Lena del comizio costruttivo, Sindaco. Angelo Di Lena non cambia, sono sempre quello costruttivo di quando sono stato eletto che ha detto al comizio. Però io, a differenza di prima, che forse - non lo so - avevo il capello un po' più lungo, adesso ho quattro peli che mi sono rimasti in testa e adesso me li sono rasati. Angelo è sempre quello dell'inizio Consigliatura. Avevo chiesto chiarezza sui costi affinché venga stabilita la compartecipazione delle famiglie e sarebbe utile specificare esempi di costi medi per i pasti, per dare un'idea più concreta agli utenti.

Il costo a totale carico per la scuola primaria potrebbe creare un malcontento, questo avevo semplicemente detto, con una revisione per introdurre tariffa agevolate sull'ISEE, che potrebbero favorire l'accettazione del Regolamento. E avevo posto anche all'Assessore un mio prospetto di indicatori ISEE.

Inoltre, questo Regolamento è sempre contro i cittadini: ad esempio nel "Accesso in morosità": "Nell'accesso al servizio è vincolata l'accesso di morosità, ma si dovrebbe includere una maggiore flessibilità - insomma non siamo così severi con le famiglie di difficoltà - per le famiglie in difficoltà, per esempio prevedendo un piano di rateizzazione automatico o di servizi a consulenza", e invece qui praticamente il cittadino che è moroso non viene nemmeno aiutato.

Inoltre, al punto 3, sulla Commissione Mensa avevo proposto se si poteva specificare, con maggior dettaglio, il metodo di nomina dei membri e introdurre un limite massimo di membri, per evitare inefficienze. Anche su questo punto non c'è stata proprio la volontà politica di parlarci in Commissione.

Poi c'è il punto 4 sulla trasparenza e la gestione finanziaria: si poteva aggiungere un articolo che obbliga la pubblicazione annuale di un resoconto dettagliato dei costi e dei ricavi del servizio, ma su questo il tecnico comunale, la dottoressa Anna Rita D'Errico mi ha risposto e, quindi, è già contemplato nelle deliberazioni sul Bilancio. Quindi, su questo punto mi è stata data risposta dal funzionario.

Poi, “l’iscrizione sarà esclusivamente online”. Questo è un criterio, secondo me, ingiusto, crea una barriera alle famiglie. Ci sono tante persone che, magari, non hanno dimestichezza con i social o con l’online e si potrebbe prevedere un’alternativa per chi non dispone di strumenti digitali e, quindi, magari chi non ha il PC o che ha un uso dei cellulari obsoleti.

Inoltre, l’articolo consente l’accesso al servizio mensa alle categorie diverse, anziani, disabili: anche qui ho avuto risposta e, quindi, c’è anche la volontà di tendere la mano alle persone disabili e agli anziani perché, mi diceva sempre la dottoressa D’Errico, ci sono pochissime famiglie e quelle poche famiglie hanno le giuste risposte. Di questo ne prendiamo atto. Bisogna dire le cose giuste e le cose da migliorare e vi dico anche, con onestà intellettuale, quello che è stato detto.

Inoltre, per essere collaborativo, l’uso del termine “impegno imprescindibile per il pagamento”, potrebbe essere sostituito con una formulazione meno rigida ma altrettanto chiara. Quindi, impegno...

Presidente: anche i suoi colleghi stanno parlando mentre sto parlando io, eh! Così come interrompe Mario Vergallo, alla stessa stregua può interrompere anche il collega Tarantino.

Quindi usi metodi anche lei più equilibrati.

#### **Presidente Oliva**

Chiedo scusa, chiedo scusa...

*Intervento fuori microfono.*

#### **Consigliere Di Lena**

No, non ce l’ho con te, con il Presidente. Lo so che tu lavori, Antonio, ci mancherebbe!

*(Intervento fuori microfono)*

Lo so, lo so, massimo rispetto, però può sfuggire al Presidente. Sempre costruttivamente!

#### **Presidente Oliva**

Dai, ci sono io! Tranquilli!

Siccome sei andato oltre i dieci minuti di parecchio, è chiaro che hanno incominciato...

#### **Consigliere Di Lena**

Nelle mozioni...

#### **Presidente Oliva**

Era quello il motivo! Ti sto dicendo qual è il motivo: sei andato oltre i dieci minuti di parecchio e il Presidente ti sta dando la possibilità di finire. Siccome poi...

Prego, continua!

#### **Consigliere Di Lena**

E basta! Questi sono alcuni punti che ho, con le fasce di aliquote che ho suggerito e mi aspetto che stasera, visto che in Commissione non è stato fatto, ci sia il tempo di - magari - interrompere il Consiglio Comunale per cercare di confrontarci e trovare anche una interlocuzione costruttiva e fare una mediazione, se fosse possibile.

Io non mi arrendo e vi do fiducia.

### **Presidente Oliva**

Grazie, Consigliere.

Per la risposta, prego, Sindaco.

### **Sindaco D'Alfonso**

Ma come al solito, si va fuori traccia, fuori tema, perché non si focalizza l'attenzione su quello che è il discorso, non si focalizza l'attenzione su quella che è la proposta di delibera del Consiglio comunale. Stiamo approvando un nuovo Regolamento, un Regolamento comunale sulla refezione scolastica e anche qui vedo tanta nebbia nella mente di chi poi dice cose inesatte, tanto fumo buttato negli occhi tanto per dare fiato alle trombe, per parlare, parlare con sproloqui e con argomenti che non c'entrano nulla con la materia che andiamo a trattare.

L'Amministrazione comunale di Pulsano - e possiamo vantarci di questo - è stata innovativa, perché finalmente, in collaborazione con la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo "Giannone", ha fatto sì che possa partire la mensa scolastica anche per le classi della scuola primaria. Questo è un evento storico, targato Amministrazione...

*(Applausi)*

Non c'è bisogno di applaudire.

### **Presidente Oliva**

Chiedo scusa, non siamo allo stadio o ai concerti...

### **Sindaco D'Alfonso**

...tagliato Amministrazione D'Alfonso. E' un'ennesima vittoria, è un'ennesima conquista! E vi spiego il perché: nella nostra comunità c'è la necessità di avere la scuola primaria munita della mensa scolastica; da quello che mi risulta parlando con la gente, perché - come abbiamo sempre detto e come diciamo sempre - noi con la gente abbiamo un dialogo continuo e costante, ci sono famiglie che purtroppo... anzi per loro fortuna, dove si lavora entrambi i genitori sia padre e sia madre, allora sono costretti, non avendo anche l'aiuto magari dei nonni - perché c'è chi ha la fortuna di avere dei nonni, c'è chi questa fortuna non c'è l'ha o c'è chi ha i nonni malati - è costretto ad iscriverne i figli fuori dal nostro Comune. Ci sono molte famiglie che iscrivono i propri figli a San Giorgio Jonico, molte famiglie che iscrivono i propri figli a Leporano, a Talsano... a Leporano no perché non l'ha la mensa scolastica, qui li abbiamo battuti i Leporanesi... a Talsano. E, quindi, è un disagio per queste famiglie, oltre che un costo eccessivo, portare i propri figli fuori dal proprio paese, per consentire loro di avere un diritto sacrosanto che nel 2025 diventa esclusivamente una

questione di civiltà. Avere una scuola con una mensa scolastica è una vittoria per tutta la comunità, non è una vittoria soltanto di chi la propone, in questo caso l'Amministrazione comunale, e di chi la recepisce, cioè l'Istituto comprensivo "Giannone". E' una vittoria di tutti: è una vittoria per gli insegnanti, è una vittoria per il dirigente scolastico, è una vittoria per gli Amministratori, è una vittoria per i genitori, ma soprattutto è una vittoria per i bambini, perché i bambini sono il centro di questo discorso, dono al centro di questo discorso. Quindi, aver creato un'occasione per i bambini, è una grande vittoria ed è una grande conquista.

Poi, però, bisogna fare i conti con la realtà: veniamo da alcuni anni bui in termini economico-finanziari e, quindi, dobbiamo fare i conti con la realtà perché non possiamo permetterci di pagare, come Ente locale, la mensa o di contribuire a pagare la mensa scolastica per tutti coloro che decidono di fruire di questo servizio. Perché il prossimo anno, come diceva l'Assessore, partiranno due classi con il tempo pieno, quindi con la mensa scolastica, queste classi in un ciclo di scuola primaria (che è formata da prima, seconda, terza, quarta, quinta), arriveremo a regime tra cinque anni ad avere dieci classi con la mensa scolastica, che potranno fruire di mensa scolastica. Oggi - correggimi poi se sbaglio - i numeri (perché poi la politica purtroppo si fa anche con i numeri) dicono che, per garantire questo servizio ai nostri figli, occorrono circa 20- 25.000 € all'anno, per poter soddisfare le esigenze di una cinquantina di alunni. Quindi, a regime il Comune di Pulsano dovrebbe spendere tra i 100 e i 125.000 € all'anno, soldi che il Comune di Pulsano né oggi e né tra cinque anni potrà avere. Noi tra tre anni concludiamo questa esperienza amministrativa, poi ci riproporremo, potremmo essere letti, non rielletti, ma non vogliamo lasciare in eredità a noi stessi o a chi verrà dopo di noi un fardello di quella portata.

E allora bisogna mettere sul piatto della bilancia tutti questi aspetti. Io credo che sia interessante, sia importante, sia intelligente offrire un servizio ai nostri cittadini e ai nostri minori, ai nostri figli. E' un servizio fondamentale, oggi lo reputo – ripeto - una questione di civiltà e devo dire che - come diceva l'Assessore – undici domande finora pervenute all'Istituto comprensivo "Giannone", e di queste sette richiedono il tempo pieno con la mensa scolastica, quindi significa che c'è molta domanda. La gente non è spaventata dal dover pagare il singolo pranzo, che costa credo 5,40 € al giorno, quindi facendo proprio i conti 25-26 € a settimana, 100 € al mese.

I genitori sapranno bilanciare tutte le esigenze e magari preferiranno mandare a scuola con il tempo pieno e con la mensa scolastica e pagare 100 € al mese piuttosto che uscire tutti i sabati sera e andare a mangiare le pizze in compagnia dei propri figli.

Ci sono delle cose che vanno bilanciate nella vita, delle priorità che bisogna avere: io credo che avere come priorità quella di offrire un servizio aggiuntivo ai propri figli, sia un qualcosa di eccezionale e di straordinario.

Il Comune di Pulsano, inoltre, deve anche preparare la sede scolastica ad accogliere il servizio mensa, perché nel momento in cui si parte con il servizio mensa dobbiamo avere dieci aule adibite a questo servizio. E non solo dieci aule: dobbiamo avere la sala per lo sporzionamento, dobbiamo adeguare i bagni, bisogna acquistare e predisporre le zanzariere su tutte le finestre delle aule dove ci sarà il servizio mensa, ci sono da creare eventualmente degli spazi nei corridoi o negli antibagni per permettere al personale idoneo della mensa a cambiarsi, a mettere il grembiule, il cappellino, eccetera. Non sono cose che si possono fare in bagno, non sono cose che si possono fare nelle aule davanti ai bambini, quindi bisogna anche creare gli spazi opportuni. E anche questo ha dei costi che noi abbiamo preventivato e che sosterremo, perché crediamo nel progetto della mensa

scolastica nelle scuole, vogliamo portare avanti questo progetto e vogliamo in qualche modo favorire quanto più possibile i nostri figli, i figli di Pulsano.

Il riferimento iniziale del Consigliere Di Lena a Pinocchio, lo rappresenta politicamente, lo rappresenta, forse ha letto male quello che gli hanno scritto e chi ha scritto quella cosa che lui ha letto poi parlava proprio di lui e lui non si è accorto. Scrivere cose inesatte sui *social*, mandare magari comunicati stampa, andare in televisione, rilasciare interviste che sono lontane dalla realtà, certo che lo fa diventare il Pinocchio di turno. Ma la gente si sta abituando, non sorride nemmeno più a queste battute. E allora mi è piaciuto il riferimento a Pinocchio, un riferimento autoreferenziale, ma un riferimento anche che mi ha fatto tornare bambino: io ricordo il Pinocchio di Nino Manfredi, non so quanti di voi lo ricorderanno, però da piccolo, nonostante apprezzassi la fiaba di Pinocchio, nonostante apprezzassi le serie televisive di Pinocchio, non riuscivo a capire - ma questa sera l'ho capito grazie al Consigliere Di Lena - come mai Pinocchio nasceva con una sega da parte di Geppetto.

#### **Presidente Oliva**

Grazie, Sindaco.

Ci sono altri interventi sul punto?

Prego, Consigliere Marra.

#### **Consigliere Marra**

Grazie, Presidente.

Anche io vorrei dare il mio contributo senza alcuna polemica presente e futura, ci tengo a precisarlo. Per quanto riguarda la mensa nella scuola primaria, ricordo che già dal 2022 a scuola se n'è iniziato a parlare, c'è stato un mezzo referendum, ricordo questa cosa a larghe linee. Eh sì, quindi era naturale ma non scontato che poi, con il procedimento successivo, l'Amministrazione che si sarebbe insediata più o meno avrebbe trattato la questione.

Io ho dato uno sguardo al Regolamento, l'unica cosa – ma, ripeto, senza alcun tipo di polemica - avrei associato le due tariffe senza fare la distinzione tra la tariffa applicata alla scuola dell'infanzia e la tariffa per quanto riguarda la scuola primaria, anche per cercare di iniziare in un determinato modo il servizio – no? - anche per sponsorizzarlo, anche se le notizie in merito alle richieste mi fanno pensare che non ce ne sia granché bisogno. Però, dal mio punto di vista, sarebbe stato opportuno, magari in questa prima fase, pensare a delle tariffe con gli scaglioni ISEE già previsti per la scuola dell'infanzia. Però – ripeto - questo è un mio punto di vista, non toglie niente al lavoro che è stato fatto dall'Assessore Bolognino, però, qualora magari si potesse perfezionare questo Regolamento, io andrei verso questa direzione. Questo è. Grazie.

#### **Presidente Oliva**

Grazie, Consigliere Marra.

Non ci sono altri interventi, passiamo agli interventi per dichiarazione di voto.

Interventi per dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere Di Lena.

#### **Consigliere Di Lena**

Ho visto che non c'è, da parte dell'Amministrazione, la volontà a trovare un punto di incontro per risolvere questo problema con una tariffa unica, unico paese della provincia di Taranto e forse d'Italia dove c'è una tariffa unica. In altri paesi c'erano i sindacati di sinistra che si mobilitavano per dare una mano alle famiglie e alle Amministrazioni comunali, qui a Pulsano sempre c'è un "tappo" alla democrazia, sembra che ci sia un tappo per bloccare proprio la libera espressione, la volontà del cambiamento. Noi a queste persone che vogliono mettere il "tappo" gli rispondiamo con proposte concrete in Consiglio comunale, anche se siamo soli. Siamo soli, siamo fieri di essere soli perché, comunque sia, rappresentiamo quella fetta di cittadinanza che non rappresenta questo sistema che, con l'abilità del Sindaco... l'abilità a distorcere le informazioni del Sindaco quando dice che, in questa maniera, con la tariffa unica, ci sono tante iscrizioni. Io smonto subito questa sua teoria dicendo che, proprio con la tariffa unica, c'è il rischio che ci sia dispersione scolastica, non ci sia dialogo tra bambini all'interno delle scuole, perché tanti genitori, dando la possibilità di abbassare la tariffa della mensa, possono iscriverne e risparmiare i 100 € al mese che dice il Sindaco se solo avessero preso in considerazione qualche mia proposta, che è in sintonia con la proposta del collega Francesco Marra.

Ebbene, da questo punto di vista invece c'è stata una chiusura e c'è il rischio del fallimento di questo servizio, perché io non mi accontento in questo paese, io non voglio vivere nel paese del "Tutto va bene, madama la marchesa", nel paese di Pinocchio, nel "Paese dei balocchi", io voglio dare la possibilità anche ai cittadini meno abbienti, alle persone più bisognose di poter usufruire di questo servizio. E voglio aumentare questo numero di persone, da undici devono passare a venti, da venti a trenta; anziché aspettare altri cinque anni per passare fino alla quinta elementare, vorrei che si facesse subito questo procedimento. La Corte dei Conti da questo punto di vista mi supporta nella relazione. Relazione che di proposito non è stata posta in evidenza dall'Amministrazione comunale, quando invece io, se fossi stato il Sindaco, mi sarei confrontato leggendo quella nota, se veramente si voleva lavorare - come diceva qualche Amministratore comunale di maggioranza prima - tutti nella stessa direzione, per il bene del paese, coinvolgendo, informando, anche con una conferenza stampa alla cittadinanza, quella nota della Corte dei Conti e spiegando e interagendo con le minoranze per dare margini alle minoranze di fare proposte costruttive per il bene del paese, come dice la Corte dei Conti che ci sono i margini poco sulla mensa scolastica e sullo scuolabus, dove c'è invece a Pulsano (unico paese di tutta la provincia) soltanto la tariffa unica.

Per esempio, a Taranto si paga 2 €. Io ho dei parenti che pagano 2 € in base alla tariffa ISEE e sono due stipendi e pagano soltanto 2 euro. Quindi c'è tanto, tanto fermento in altri paesi, ad esempio Taranto, San Giorgio, Carosino, eccetera, eccetera. Tutti i paesi, anche in predissesto, hanno queste agevolazioni; Pulsano è l'unico paese al Mondo, invece, dove si pensa al *panem et circenses*, alle sagre e le feste dove tutto deve sembrare...

### **Presidente Oliva**

Consigliere: siamo andati oltre di parecchio, quindi se può fare la dichiarazione di voto, anche perché sta ripetendo le stesse cose che ha detto prima.

### Consigliere Di Lena

Così come è impostato questo piatto già pronto confezionato, non lo posso proprio votare, quindi sono decisamente contrario a questo provvedimento.

### Presidente Oliva

Grazie, Consigliere Di Lena.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Prego, Consigliera Salamida.

### Consigliera Salamida

Ricominciamo, ripetiamo le stesse cose che sono state dette anche in Commissione perché, evidentemente, il Consigliere Di Lena o non ascolta o non vuole ascoltare o magari forse deve studiare di più e non ha gli strumenti.

Prima di tutto, senso di responsabilità! Quello che lei afferma non ha assolutamente senso di responsabilità, e io continuo a dichiarare pubblicamente che, per fortuna, per la terza volta lei non è stato eletto, è seduto negli scanni della minoranza. Perché altrimenti questo paese, visto che lei pubblicamente ha definito la lettera della Corte dei Conti con la quale finalmente viene definitivamente approvato un Piano di rientro predisposto dal Commissario Prefettizio e, quindi, ha evitato che il nostro Comune andasse in dissesto, ha evitato che i cittadini pulsanesi subissero un dissesto finanziario, che si vedessero anche alcuni servizi a richiesta negati, lei l'ha definita "letterina di Babbo Natale", e questo basterebbe a definire il suo atteggiamento politico e amministrativo e a definire quanto lei sia inadeguato e incapace ad amministrare una cittadinanza.

Quindi, da quale pulpito viene la predica?!

Noi stiamo seguendo pedissequamente, insieme ai dirigenti degli uffici (non per nostre idee innate, ma perché c'è un Bilancio da seguire), quella indicazione tassativa che è *conditio sine qua non* della Corte dei Conti. Altro che "letterina di Babbo Natale", altro che Paese dei Balocchi!

Evidentemente lei sogna! Perché non avendo mai amministrato nemmeno per due ore di seguito, lei non si rende conto del senso di responsabilità che bisogna avere e che lei dimostra continuamente di non avere.

Queste generalizzazioni "l'unico paese al Mondo... l'unico paese in provincia... l'unico paese in Italia...", decidiamoci "unico paese" di cosa!

Vent'anni fa già a Monza si pagava tutto, tutto si paga. E non è vero che qui non si è trattati in maniera giusta, perché l'Ufficio dei Servizi sociali di Pulsano è sempre pronto ad aiutare chi ha bisogno. Certo, non dobbiamo venire a dire a lei i nomi e cognomi, perché esiste la privacy, anche su questo lei certe volte sembra non sapere che in pubblica Assise non si può fare l'elenco di quanto i cittadini di Pulsano, nella segretezza dell'Ufficio - perché non devono essere umiliati - vanno a chiedere aiuto e, con tutte le possibilità che si hanno, sia aiutano.

E continueranno sempre ad affermare: i cittadini che l'hanno votata, solo quelli hanno il diritto!

Altra situazione: lei si è fatto i conti di quanto costa fare la spesa e far mangiare un bambino delle elementari? Lei si è reso conto che con 5,60 € e rotti quanto saranno l'anno prossimo lei fa solo pasta e burro tutti i giorni?

Un'altra cosa, Consigliere Di Lena: lei ha parlato di dispersione scolastica, lei lo sa che la scuola primaria e scuola dell'obbligo? Che non è che, siccome non c'è la mensa, io non me lo posso tenere a casa, sono obbligata dalla Legge a mandarlo a scuola?

Potrei continuare per un'altra ora a sottolineare tutte le sciocchezze che lei ha elencato. Guardi, io sono felicissima, e penso anche i miei colleghi, che lei stasera abbia avuto la bellissima, splendida, unica, eccezionale idea di invitare la giornalista, perché adesso abbiamo come testimone terzo, non coinvolta tra maggioranza e minoranza, una persona che oggettivamente racconterà la sua assoluta irresponsabilità e incapacità.

Noi votiamo a favore di questo provvedimento, Presidente.

### **Presidente Oliva**

Grazie, Consigliera.

Prego, Consigliere Marra.

### **Consigliere Marra**

Giusto telegraficamente. Una domanda, se mi è consentito, perché ho dimenticato prima: per quanto riguarda tecnicamente l'affidamento poi del servizio, si farà una nuova gara oppure si potrà estendere già l'attuale contratto?

*(Intervento fuori microfono)*

Si estende, okay!

Niente... io confermo quanto detto nel mio precedente intervento sulle tariffe, insomma. Avrei voluto votare favorevolmente a questo Regolamento, come ho sempre fatto per i Regolamenti che riguardano la comunità, però ho questo dubbio del tutto personale per quanto riguarda la ripartizione delle tariffe per la quota a carico dell'utente e del Comune. Quindi, per questo punto mi asterrò.

### **Presidente Oliva**

Grazie, Consigliere Marra.

Se non ci sono altri interventi, metto il punto a votazione.

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n.11 voti favorevoli, n. 1 voto contrario, n. 2 astenuti su n. 14 Consiglieri presenti.*

### **Presidente**

Per l'immediata esecutività.

*Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 1 voto contrario, n. 2 astenuti su n. 14 Consiglieri presenti.*